

Serata inaugurale Le arie di Verdi, Bellini e Rossini Il Belcanto è al Reate Festival

di ILARIA STRINATI

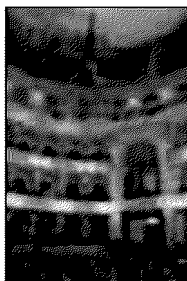
Verdi, Bellini, Rossini. Pagine celebri di quel repertorio del Belcanto che rappresenta il cuore della terza edizione del Reate Festival, al via oggi (ore 21, teatro Flavio Vespasiano) con un omaggio ad Arie e cori dell'Ottocento, nel 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Serata inaugurale affidata all'Orchestra Roma Sinfonietta diretta da Carlo Rizzari, al Coro del teatro Regio di Parma guidato dal maestro Martino Faggiani e al soprano Rosa Feola. Musiche risorgimentali, tutt'altro che scontate o di facile esecuzione, dal momento che, come spiega il maestro Rizzari, «richiedono una trasparenza e un calore del suono che sono stati spesso trascurati». Il repertorio, costruito prevalentemente sulle arie di Verdi con intervalli di sinfonie di Rossini e Bellini, è stato quindi «ristudiato e rivivificato grazie al lavoro del professor Cagli, direttore artistico del Festival, che con l'Opera Studio di Renata Scotto si adopera per far crescere una nuova generazione di cantanti in grado di affrontare le grandi difficoltà nella linea del canto, nell'emissione e poi anche nella caratterizzazione». Qualità che Rosa Feola, cresciuta proprio nel vivaio della Scotto, ha già mostrato di possedere in recenti esibizioni come l'Elisir d'amore di Donizetti al teatro dell'Opera di Roma (direzione di Bruno Campanella) e i Due Figaro di Mercadante al Festival di Salisburgo con la direzione di Riccardo Muti.

Questa sera, interpreterà arie tratte da I Puritani di Bellini, Maometto II di Rossini e Traviata di Verdi. Brani per sola orchestra, in apertura e nel mezzo del programma, sinfonie d'opera e preludi orchestrali (da I vespri siciliani di Verdi, i Capuleti e Montecchi di Bellini, Le siège de Corinthe di Rossini e il Preludio del primo atto di Traviata) che si intramezzano alle arie d'opera. Un programma arricchito dalla partecipazione del Coro del teatro Regio di Parma che eseguirà brani tratti da opere di Verdi che

vedono protagonista il coro (da Nabucco, Trovatore, Giovanna d'Arco, Ernani, I lombardi alla prima crociata, La forza del destino), intrisi di quello spirito risorgimentale che rese possibile l'unificazione musicale della nazione ancor prima della nascita politica e civile del Paese. Il prossimo concerto, in programma martedì, sarà dedicato al patrimonio strumentale inedito dell'800 italiano. Protagonisti I Solisti di Musica del Risorgimento. I biglietti (costo unico di 10 euro) presso la biglietteria del teatro, in via Garibaldi, 267 - tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il teatro Flavio

*Con il coro
del teatro
Regio
di Parma*

